Scusi mr. Jacobs: lei qui che ci sta a fare?

Cronaca di Roma

Abbia almeno l'educazione di rispondere alla domanda

IL PROBLEMA DEI TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

Centinaia di linee vecchie e nuove avranno mai un'auto-stazione?

Mentre a Sorrento si discute, a Roma si dorme - La razionale e originale soluzione realizzata a Budapest

L'originale, pratica ed economica autostazione della capitale ungherese

E' in corso in questi giorni a Sorrento la II Conferenza Nazionale per l'istituzione di autolinee di gran turismo e stagionali. Al primo punto dell'ordine del giorno è stata discussa la sistemazione dei collegamenti automobilistici fra Roma e i centri più o meno importanti del Lazio e dell'Umbria e fra gli stessi centri con il programma di istituire 146 nuove linee stagionali (34 invernali e le rimanenti estive) e 74 di gran turismo. Delle prime farebbero capo a Roma 53 linee e delle seconde ben 64.

Il programma, esaminato nei suoi dettagli, presenta un certo interesse per i cittadini romani e per quelli delle zone non solo viciniori, ma anche di quelle più lontane che hanno comunanza di interessi con la nostra città.

Oltre al rafforzamento di autolinee già esistenti, il programma attualmente in discussione a Sorrento prevede infatti collegamenti diretti fra Poli, Tivoli e Ostia-Lido, fra Tivoli e Fregene, fra Roma-Ostia-Castelfusano, Roma e il lago di Bracciano, Roma-Montecassino, il giro turistico dei Castelli e quello di Roma-Fosse Ardeatine-Divino Amore-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Frascati-Roma.

Abbiamo dato queste notizie tanto per dare un'idea dello sviluppo che finalmente si vorrebbe dare alle comunicazioni interurbane nella nostra regione, che sono fra le più deficienti e, in alcuni casi, disastrose d'Italia. Il problema che ora vogliamo porre è però un altro: quello dell'autostazione, di cui da tanti anni si parla, ma di cui ancora non si vede né una pensilina, né un qualsiasi impianto.

Il Consiglio comunale, gli uffici competenti, la stampa hanno periodicamente sollevato e discusso l'annoso problema, sono stati presentati anche dei progetti, è stata scelta anche la zona in cui farla sorgere e che dovrebbe essere la piazza d'arme dell'attuale Caserma Macao, ma poi tutto come prima e non se ne è fatto mai niente.

Se le duecento e più linee, di cui si preannuncia l'istituzione, dovessero essere effettivamente messe in esercizio, a nessuno può sfuggire il caos, ancora maggiore di quello già esistente, che scoppierebbe a via Castro Pretorio, attuale e sordido capolinea delle corriere ora in esercizio; è evidente che in quella strada non potrebbero affluire le nuove autolinee e quindi i loro capolinea dovrebbero essere sparsi per tutta la città, con quale scomodità per i passeggeri è facile immaginare.

Ci sembra quindi che, affianco ai progetti per l'istituzione di nuove linee, le autorità competenti debbano prendere una buona volta in serio esame la costruzione di una grande, moderna e attrezzata autostazione.

A puro titolo di curiosità diamo alcuni dati su quella inaugurata recentemente a Budapest. La nuova stazione degli autobus, che è stata costruita sul lato orientale di Piazza Stalin, è composta di due edifici a due e a tre piani. Questi due edifici, che soddisfano ogni esigenza dell'estetica edilizia moderna, sono collegati tra loro da un corridoio lungo 70 metri. Al piano terra dell'edificio dove avvengono le partenze, c'è una comoda sala d'aspetto e inoltre ci sono quattro sportelli, un ufficio viaggi, un ufficio postale, una tavola calda, bar pasticceria, libreria. Al secondo piano c'è un grande salone dove hanno luogo gli spettacoli per il personale. Infine, sopra l'ultimo piano, c'è una grande terrazza che è a disposizione del personale della società e dei viaggiatori.

Nell'edificio degli arrivi vi sono i dormitori del personale, le stanze da bagno, una grande sala da pranzo e il salone di soggiorno.

Il corridoio che collega i due edifici è alla stessa altezza della pista degli autobus e serve a facilitare il trasporto dei bagagli. Negli edifici funzionano gli ascensori per i bagagli. Sul corridoio stesso, piccoli traini a mano portano il bagaglio verso l'autobus in partenza o dagli autobus in arrivo verso l'interno. Con questa soluzione architettonica e tecnica si è potuto realizzare il carico e lo scarico degli autobus nel modo più rapido e conveniente.

Gli edifici sono inoltre riscaldati col sistema Crittal; gli impianti sono contenuti nell'interno dei muri ed arrivano sino al tetto, con ottimi risultati termici.

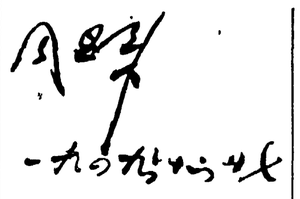
Questo progetto si presterebbe molto bene alla zona prescelta per un'autostazione a Roma.

Se son rose fioriranno.

P. B.

DOMENICA VELIO SPANO PARLERA' ALL'ADRIANO

"Perche ha vinto il popolo cinese"



Questa è la firma che Giou-En-Lai, Primo Ministro e Ministro degli Esteri della Repubblica Popolare Cinese, appose in calce all'intervista concessa al compagno Velio Spano prima di partire da Pechino e pubblicata su *l'Unità* il 24 gennaio scorso. Ciò che Spano ha visto e sentito nella nuova Cina sarà argomento della conferenza-dibattito che egli terrà domenica prossima all'« Adriano ». Al termine della conferenza, i presenti potranno porre dei quesiti: il compagno Spano sarà lieto di fornire ogni informazione sulla nuova Cina, sorta sotto la guida di Mao Tse Dun, dalle rovine morali e materiali del regime di Chang-Kai-Scek. La manifestazione assume particolare rilievo politico, dato che proprio in questi giorni Viscinski e Giou-En-Lai hanno firmato, a nome dei popoli sovietico e cinese, un trattato d'amicizia; essa non mancherà quindi di suscitare il massimo interesse negli ambienti giornalistici e politici della Capitale e di tutta Italia.

Tutte le Sezioni debbono ritirare i biglietti d'invito per la manifestazione di domenica allo Adriano entro la giornata di oggi, presso i rispettivi settori.

Servizio d'ordine: i responsabili stasera alle 18,30 in Federazione.

Andare avanti verso nuove vittorie!

Stasera avranno luogo assemblee straordinarie in cui sarà discusso il discorso che il compagno Togliatti ha pronunciato in Parlamento, nelle seguenti cellule d'azienda: ore 17,30: presso la sez. Ostiense, il comp. Brandani, svolgerà la relazione ai compagni delle cellule Omi, Sacet, Stefer-Lido, Atac San Paolo; alle 16,30 presso sez. Portonaccio, il comp. Paolini svolgerà la sua relazione ai compagni della « Fiorentini ».

Domani le stesse assemblee straordinarie avranno luogo alle 15,30 presso la sez. Prenestino, per la cell. Atac Officine Prenestino, parlerà De Carla; alle 18,30 presso sez. Valle Aurelia, per i compagni fornaciari parlerà il Consigliere Com. Lapiccirella.

IL PREFETTO E LA GIUNTA SI DECIDANO

Aperti o chiusi i mercati la mattina di domenica!

Da 3 settimane dura l'esperimento - Disporre in maniera uniforme e tutelare l'organicità dei mercati

Tre settimane or sono, Giunta Comunale e Prefettura stabilirono, a titolo di esperimento, di prolungare l'orario di vendita nei mercatini rionali sino alle 21 del sabato e di mantenerli aperti anche la domenica mattina, allo scopo di accertare le preferenze dei consumatori sulla chiusura domenicale o meno dei mercatini stessi.

L'esperimento è durato due settimane. Ognuno si è potuto rendere conto dei vantaggi e degli svantaggi della chiusura domenicale, delle reazioni favorevoli o sfavorevoli della popolazione e dell'utilità per tutta la categoria dei venditori ambulanti. Giunta e Prefettura avrebbero dovuto già dare una risposta, ma sino ad oggi nulla è stato detto.

I rivenditori ortofrutticoli e i venditori ambulanti, dal canto loro, sono ben decisi ad impedire che l'organicità dei mercati sia distrutta a vantaggio, naturalmente, di quei grandi produttori, allevatori e commercianti che da più tempo manovrano per impadronirsi di tutto l'ingranaggio annonario del Comune.

Non si vorrebbe che tutto l'amore dimostrato fino a qualche tempo fa dalla Prefettura e dalla Giunta per i lavoratori dei mercati — attraverso il riconoscimento della necessità del riposo festivo — si trasformi in astio verso i rivenditori che potrebbe manifestarsi con il tentativo di mettere le categorie dei rivenditori una contro l'altra.

La popolazione, d'altra parte, ha il pieno diritto di sapere cosa si decide in proposito e non è affatto disposta a fare da cavia per esperimenti a lungo metraggio.

Continuare con il prolungamento di orario del sabato e dell'apertura della domenica non è assolutamente possibile perchè ormai è dimostrato chiaramente come la massaia che fa i suoi acquisti il sabato non va poi a perdere il suo tempo al mercato la domenica mattina. I rivenditori, da parte loro, non sono affatto disposti a rimettere il guadagno del sabato sera per l'inattività degli affari della domenica. Una decisione quindi si impone urgentemente.

La Camera del Lavoro ha dichiarato che essa è contraria a ogni tentativo di disorganizzare il mercato adottando provvedimenti non uniformi. Pertanto essa ritiene che la chiusura domenicale possa essere effettuata, ma in modo uniforme e riducendo la durata dell'esperimento stesso al 31 marzo anzichè al 30 aprile, come precedentemente disposto per i soli macellai.

Nel frattempo vi è tutta la possibilità di studiare il provvedimento migliore che bisognerà adottare per soddisfare le richieste dei rivenditori e le esigenze della cittadinanza e che valga altresì a tutelare il principio della organicità del mercato.

Proibito dalla Questura commemorare G. Bruno

Ricorrendo oggi il 350. anniversario del martirio di Giordano Bruno, l'Associazione che dal Martire prende il nome, ha lanciato al Paese un manifesto, di cui la Questura di Roma ha vietato l'affissione.

La Polizia ha proibito anche che l'Associazione rechi una corona in piazza Campo dei Fiori, sul luogo del supplizio.

Il Ministro Gonella, infine, ha rifiutato di concedere l'aula del Visconti per la conferenza che il senatore Ugo Della Seta avrebbe dovuto tenere domenica prossima.

Il fuoco che bruciò Giordano Bruno scotta dunque ancora. Scotta gli eredi e i continuatori dei suoi feroci aguzzini.

Per la seconda giornata della propaganda

Per stasera alle 18 precise, in Federazione, è stata convocata una riunione dei responsabili dei gruppi per esaminare il lavoro svolto e per concordare sui particolari del lavoro da svolgere domenica prossima, seconda giornata della propaganda. Nessuno manchi.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

Sez. Portonaccio - La Segreteria in sede alle 20 per discutere in merito all'andamento della diffusione de « l'Unità ». Interverrà il compagno Mossi.

Servizio d'ordine: i responsabili stasera alle 18,30 in Federazione.

Birra e Ghiaccio: comp. del Com. Cell. e C.I. alle 18 in Federazione.

Edili: comp. del O.D.S. alle 19,30 in Fed.

Ospedalieri e Sanatoriali: comp. del O.D.S. delle C.I., del Com. Cell. alle 19 in Fed.

SABATO

Imposte dirette: i comp. alle 16 in Fed.

Ferrovieri: Comm. Lav. e comp. del CDS alle 17,30 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Metallurgici - Commissioni interne e Collettori, oggi ore 18 alla C.d.L.

Ferrovieri - Oggi ore 18,30 riunione Capi gruppo e Commissioni interne delle stazioni di Roma. Via Bari 20.

Coop. Acqua Acetosa

I soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 5 marzo, alle 9 in prima convocazione e il 12 marzo in seconda convocazione. O.d.g.: 1) Approvazione bilancio sociale al 31 dicembre 1949; 2) Varie.

Comunicato stampa

Domenica 19 febbraio, alle 17, al giardino d'inverno del Grande Albergo Excelsior, avrà luogo il tradizionale The del Carnevale. Suonerà l'orchestra Romanelli del Night Club dell'Excelsior. Canta Giorgio Baracchini. Ingresso lire 400.

OGGI "PRIMA" AL BERNINI

La Universal International presenta:

JOHN PAYNE

in un film sensazionale

LADRI IN GUANTI GIALLI

— con —

JOAN CAULFIELD e DAN DURYEA

Sulla scena prosegue il grande trionfo di

FANFULLA

nella nuovissima Rivista

TANTE PICCOLE COSE

con: Edmea LARI - Carlo RIZZO Laura HOLT - Gemma DARYS

e la partecipazione di Lilly MINAS e Harry FEIST

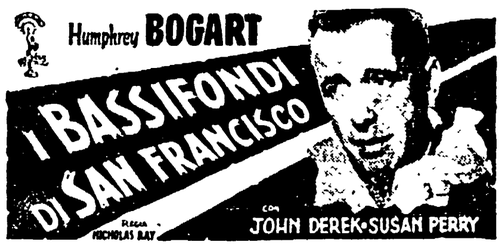
CAPRANICHETTA Piazza MONTECITORIO, 125-126 POLTRONE NUMERATE Prenotaz. 62.465

CRISTOFORO COLOMBO unico spettacolo ore 21,45

DOMANI allo SPLENDORE

OGGI ai Cinema CAPRANICA - EUROPA CAPRANICHETTA

IMMINENTE al SUPERCINEMA e ADRIANO



OGGI al Cinema: BRANCACCIO - SAVOIA - TREVI

Perdutamente uniti nell'amore e nella morte da una vendetta implacabile

OGGI « Grande Prima » al METROPOLITAN e BARBERINI

SENSAZIONALE E SCONCERTANTE OPERAZIONE DELLA QUESTURA

Un agente segreto dello stato maggiore arrestato in una villa alle porte di Roma

La Polizia si è servita di un vecchio mandato di cattura di 14 anni fa - I rapporti con l'agente americano colonnello Brod - A colloquio con la moglie dell'arrestato

La notizia dell'arresto del sig. Giovanni Battista Luigi Alessi ci è piombata ieri sera in redazione all'improvviso. Un tale, che ci ha pregato di permettergli di mantenere l'incognito, ci è venuto a dire: « La Questura ha impacchettato e tradotto a Regina Coeli un esponente dei circoli monarchici romani, un uomo molto noto al Viminale e al Ministero della Difesa, un personaggio tenuto in alta considerazione nell'ambiente degli americani residenti in Italia. Si tratta di Alessi ».

Ci siamo immediatamente precipitati a S. Vitale per chiedere al Questore chiarimenti in proposito. Giunti in strada, abbiamo sentito gli strilloni annunciare la notizia dell'arresto. Evidentemente lo sconosciuto informatore aveva fatto il giro di tutte le redazioni. Sul conto dell'Alessi, un giornale del pomeriggio aveva scritto una lunga nota, sotto un vistoso titolo in prima pagina, dipingendo l'arrestato a tinte vivacissime, come un « brillante » e « scaltrissimo » agente segreto, informatore prima del SIM, poi dei servizi segreti anglo-americani.

Continuando su questo tono, il giornale pomeridiano si domandava con finta ingenuità se si trattasse di un caso di spionaggio suscettibile di molti sviluppi. A noi il nome del colonnello Alessi non era affatto ignoto. Ricordavamo di averlo conosciuto negli uffici del colonnello americano Brod, dirigente della « Criminal Investigation Division », nel '46. Ricordavamo che nello stesso anno, l'allora capo dell'Ufficio Politico della Questura, dott. Bottino, tentò di arrestare l'Alessi per presunta attività contro lo Stato, a favore delle organizzazioni monarchiche, ma ne fu impedito dall'intervento di un ufficiale dei carabinieri.

Ricordando tutto ciò, ci aspettavamo dal Questore notizie interessanti circa i motivi del provvedimento preso nei riguardi del misterioso personaggio. Invece il Questore ha preferito non ricevere nemmeno i giornalisti, limitandosi a dare alla stampa una breve informazione. Eccola: il Commissariato Piazza d'Armi, in esecuzione di un mandato di cattura per truffa spiccato nel '46 dalla Procura di Milano ha arrestato il pregiudicato G. B. L. Alessi, di 59 anni, nato ad Imperia, abitante in via della Camilluccia 156. Larresto è avvenuto il 10 scorso. L'Alessi deve scontare un mese e 8 giorni di prigione. Non può beneficiare dell'amnistia, perchè ha precedenti penali per reati contro il patrimonio.

Dunque, a tanto si riduceva il sensazionale arresto? Le parole del Questore erano una vera doccia fredda. Ma qualche cosa ci diceva che la faccenda non doveva essere così semplice e così di ordinaria amministrazione. Ed eccoci quindi poco dopo in via della Camilluccia 156, davanti alla silenziosa e graziosa villa a due piani, dove abitava l'Alessi. Ci è venuta ad aprire la moglie, contessa Alessi Scotti, milanese. Siamo entrati in un salotto. Un magnifico cane lupo ed un vigoroso mastino ci hanno gettato quasi le zampe al collo, mugolando festosamente. Ovunque bandierine monarchiche sui portacenere nodi di Savoia e coroncine. La contessa indossava un golf di lana azzurro Savoia. In tono agitato, la moglie dell'Alessi, ha cominciato con lo smentire tutto. Poi ha ammesso che il marito era stato effettivamente arrestato. A questo punto si è verificato un autentico colpo di scena.

« Mio marito — ha esclamato la contessa — ebbe un affaruccio, nel '36 a Milano. Una banale sostituzione di persona, in un albergo. Lui assunse il nome di un amico, l'avv. Gazzarini noi morto a Cheren. Il Gazzarini assunse il nome di mio marito. Un conto di 300 lire non pagato provocò una denunzia. Nel '38 ci fu la causa. Mio marito fu condannato a un mese e quindici giorni. Sette ne aveva già scontati. Ne rimanevano un mese e otto, ma non se ne parlò più. L'arresto di mio marito è un arbitrio. Gli hanno voluto fare del male i suoi nemici del Ministero degli Interni ». E qui la contessa fa dei nomi. Resta comunque stabilito che le informazioni fornite dal Questore alla stampa, almeno in parte, non corrispondono al vero.

« Ma l'attività, come dire, segreta, di cui parla un giornale? » insistiamo noi.

« Tutte invenzioni, replica la contessa al colmo dell'agitazione, tutte invenzioni. Mio marito ed io siamo stati insigniti di medaglia d'oro per speciali servizi resi all'esercito, con decreto « motu proprio » di Re Umberto. Abbiamo l'autorizzazione scritta del Re, ma l'evento del 2 giugno non ci hanno permesso di ottenere il riconoscimento governativo ».

Mentre la contessa parla squilla il telefono. Una breve conversazione. Poi la contessa riattacca il ricevitore. « E' un amico — dice — che si informa dell'accaduto. E' il colonnello Brod ».

« Il colonnello Brod è ancora in Italia? E che ci sta a fare? » ci scappa detto, ingenuamente. « E' il direttore amministrativo della clinica « Villa dei Glicini », in via Nomentana 311. Ha sposato una siciliana e si è stabilito in Italia ». Tutto questo ci sembra molto interessante.

Più tardi, da un funzionario della Questura, veniamo a sapere in via ufficiosa, di che natura fu il « servizio speciale » di cui ci ha parlato la contessa. L'Alessi fu alle dipendenze del comando tedesco, incaricato dallo Stato Maggiore italiano e dagli anglo-americani, per conto dei quali svolse attività informativa. Fu però accusato di aver provocato l'arresto del colonnello dei carabinieri Calamo, poi fucilato alle Ardeatine. L'Alessi respinse tale accusa, che non fu mai provata, come una ignobile calunnia.

ARMINIO SAVIOLI

SESTO SUICIDIO IN DUE GIORNI

Un industriale si spara una revolverata alla tempia

Un altro impressionante suicidio, il sesto nel giro di due giorni, si è verificato ieri ai Parioli, in via Eleonora Duse, al primo piano della palazzina contrassegnata con il numero 73. Ne è stato protagonista il trentanovenne industriale romano Giorgio Giorgi che ha tentato di togliersi la vita con un colpo di pistola alla tempia.

Il tragico fatto è avvenuto alle 7 di ieri mattina mentre le due uniche persone presenti in casa, la governante e la domestica, accudivano alle faccende domestiche. Le due donne, richiamate dal colpo, si precipitavano nella stanza del Giorgi e trovavano l'industriale steso sul letto, con un braccio penzoloni e con un rivolo di sangue che gli usciva dalla tempia destra. Avvertito immediatamente il dott. Giovanni Lotti, abitante al piano superiore della palazzina, i tre cercavano di dare i primi aiuti al suicida.

Trasportato d'urgenza al Policlinico, il Giorgi veniva giudicato dai sanitari di turno, in gravissime condizioni. Alle 10,30 il prof. Chiasserini iniziava la difficilissima operazione della trapanazione del cranio per tentare di estrarre il proiettile penetrato nella regione parietale destra. L'operazione dopo una lunghissima permanenza nella sala operatoria riusciva felicemente, pur rimanendo gravissime le condizioni generali del ferito.

L'industriale Giorgio Giorgi, notissimo negli ambienti romani, è sposato con la svizzera Elli Blind di 32 anni e conduceva attualmente una vita elegante ed agiata. In quest'ultimo mese era rimasto solo a casa perchè moglie e figlia erano partite alla volta della Germania per visitare alcuni parenti. Il ritorno della moglie era atteso per ieri.

Non è stato ancora possibile individuare le cause del suicidio, per quanto alcuni abbiano avanzato la ipotesi che si sia trattato di un momentaneo sconforto dovuto a dissesti finanziari.

SI APPROPRIO' DI 41 MILIONI

Il cassiere Garavello condannato a 8 anni

Il cassiere Francesco Garavello è stato condannato con sentenza pronunziata alle ore 15 di ieri dai giudici della I sezione della Corte d'Assise alla pena di 8 anni di detenzione.

Il Garavello era imputato di peculato continuato ed aggravato per essersi impossessato della somma di 41 milioni appartenente alla Cassa di Risparmio di Roma presso la quale egli lavorava da oltre 20 anni.

Il P. M. dott. Guarnera aveva chiesto per l'imputato 9 anni di reclusione e 50 mila lire di multa. Dopo l'arringa del difensore avv. De Simone, i giudici hanno condannato il Garavello alla pena anzidetta accordandogli le attenuanti generiche e un condono di 3 anni.

La Cassa di Risparmio si era costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Bersani.

Romualdi imputato di un nuovo reato

Un'udienza di eccezionale importanza è stata quella di ieri al processo contro il criminale fascista Pino Romualdi. Ha deposto infatti la vedova dell'avv. Mario Jacchia, la quale, deponendo con pacata dignità che tuttavia non riusciva a mascherare completamente il suo dolore, ha dichiarato che suo marito fu catturato in una casa di Parma il 3 agosto '44 e trasportato alla federazione fascista dove fu consegnato al Romualdi. La signora ignorò per molto tempo quale fosse successivamente stata la sorte del marito, del quale si perdette ogni traccia. Attraverso ulteriori informazioni seppe però che il valoroso patriota era stato fucilato e gettato nel Po. Nel momento della sua cattura egli era reduce da una riunione di partigiani ed aveva con sè una busta contenente 600 mila lire.

Questa nuova rivelazione ha suscitato un incidente giuridico; infatti il P.M. ha elevato contro il Romualdi la contestazione di un nuovo reato: l'omicidio del dott. Jacchia, ma il difensore del fascista, avv. Ungaro, ha rilevato che per il nuovo reato è necessaria una nuova istruttoria al di fuori dell'attuale dibattimento ed in questo senso ha deciso la Corte.

In apertura d'udienza aveva deposto un altro benemerito rappresentante del fascismo repubblichino: l'ex prefetto di Parma Antonio Cocchi, che naturalmente ha difeso a spada tratta il Romualdi, asserendo che soltanto i tedeschi furono i responsabili degli eccidi verificatisi a Parma ed in provincia.

Il veglione degli Amici

Rimane confermato per martedì il grande veglione organizzato dall'Associazione « Amici de l'Unità » alla Casa della Cultura. Fra le varie attrazioni si annunciano per ora la partecipazione di una ottima orchestra jazz e di Mario Zicavo, uno dei più brillanti e simpatici presentatori della rivista radiofonica « Op-là ».

I biglietti (uomini L. 500, donne L. 200), sono in vendita da oggi in redazione.

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 17 FEBBRAIO — S. Donato. Il sole si leva alle 7,25 e tramonta alle 17,52. Durata del giorno ore 10,27. Nel 1600 martirio di Giordano Bruno condannato dalla Chiesa ad essere bruciato vivo. Nel 1856 muore Enrico Heine, scrittore rivoluzionario ed uno dei più grandi poeti lirici del secolo scorso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 47, femmine 60. Morti: maschi 21, femmine 19. Matrimoni 43.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 6,1-18,6. Per oggi si prevede tempo buono e temperatura stazionaria.

FILM VISIBILI - « Viale Flamingo » al Nuovo; « Anni difficili » al Quattro Fontane; « Stanotte sorgerà il sole » al Centrale, Tirreno; « La storia di Pearl White » al Colonna; « E' primavera » al Modernissimo; « Enrico V » all'Olympia, Salone Margherita; « L'isola di corallo » al Preneste; « Il mulino del Po » al Salario, « Lettera a tre mogli » al Trianon; « Totò cerca casa » al G. Cesare, Prenestelchi; « La spada nel deserto » al Superciema e Adriano.

MANIFESTAZIONI ITALIA-URSS - Oggi al circolo Stefer-Fiaggi alle 16,30 la prof. Ada Alessandrini e la dott. Maria Teresa Gallo parleranno sul tema: « Cosa abbiamo visto nella Unione Sovietica ».

CONFERENZE - Oggi alle 17,30 al Circolo Ferrovieri di Porta Maggiore il prof. Ettore Paccini terrà una conversazione su: « L'applicazione di pace dell'energia atomica ».

— Domani alle 17 nei locali della Presidenza Sociale (Via Sabotini, 3) il prof. Lucio Lombardo Radice parlerà su: « Scuola ed educazione ».

CERCASI STANZA - Il compagno Dr. Zenaro cerca una stanza vuota o ammobiliata. Indirizzare le offerte alla nostra segreteria di redazione.

NOZZE D'ARGENTO - Il compagno Luigi Giacopino e la signora Giulia Caldarelli celebreranno domani le loro nozze d'argento. Auguri vivissimi.

SOLIDARIETA' POPOLARE - Il bambino Valerio Rinaldi ha urgentissimo bisogno di 5 gr. di streptomicina. Il padre, disoccupato, fa appello alla solidarietà popolare, trovandosi nella assoluta impossibilità di acquistarla. Indirizzare le offerte alla nostra segreteria.

LUTTO - E' deceduto ieri il compagno Nicola Lapetino, della sez. Ponte Parione. I funerali avranno luogo domani partendo dall'Ospedale Fatebenefratelli. Ai familiari le più vive condoglianze.

FEDERAZIONE GIOVANILE

VENERDI'

Tutte le Sezioni che non hanno ancora ritirato la stampa sono tenute a farlo in giornata.

Responsabili sportivi dei giovani e delle ragazze alle 18 in Fed.

Le ragazze del coro giunsero alle 15,30 alla Sez. Ponte.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio CRI

Teatri - Cinema - Radio

ARTI: ore 21 « LA PRESIDENTESSA » ultime repliche. Lunedì 20, ore 21 prima di « COME LE FOGLIE » di Giacosa. Prenotazioni botteghino 48.55.30.

TEATRI

ARTI: ore 21: comp. Scelzo, Paul, Porelli: « La Presidentessa » — ATENEO: domani ore 21: Gala dell'Attore, prima rapp. « L'Avaro » di Molière — ELISEO: ore 21: comp. De Filippo: « Sogno di una notte di mezza sbornia » — PALAZZO SISTINA: ore 21: compagnia Katherine Dunham: « Spettacolo 1950 » — PICCOLO TEATRO: ore 21: « L'invito al castello » di Anouilh — QUIRINO: ore 21: compagnia Baseggio: « Sig. Todero brontolon » e « Una buona madre » — VALLE: ore 21: compagnia Besozzi-Marchio: « Una donna senza importanza ».

VARIETA'

A.B.C.: Un colpo di pistola e r.v. — ALHAMBRA: Gli invincibili e comp. Marra — ALTIERI: Il fabbro del convento e riv. — AMBRA-JOVINELLI: Vecchia California e riv. — BERNINI: Ladri in guanti gialli e riv.sta — LA FENICE: Vecchia California e riv. — MANZONI: Ritorna se mi ami e comp. Maddalena — NUOVO: Viale Flamingo e r.v. — PRINCIPE: Mr. Wrabble va alla guerra e riv. — QUATTRO FONTANE: Anni difficili e r.v.: « Tombola » — VOLTURNO: Gli invincibili e riv.

CINEMA

Acquario: Il terzo uomo — Adriacino: Un grande amore di Giorgio IV — Adriano: Spade nel deserto — Alba: Totò le Moko — Alcyone: Gli invincibili — Ambasciatori: Fiori nella polvere — Apollo: Sangue gitano — Appio: Mademoiselle Da Barry — Arcobaleno: Portait of Jennie — Arenula: Capitano Casanova — Astoria: Gli invincibili — Astra: Gli invincibili — Atlante: Riso amaro — Attualità: Le avventure di Don Giovanni — Augustus: Biancaneve e i sette nani — Aurora: Passaporto per Suez — Ausonia: Stanotte sorgerà il sole — Barberini: Jolanda e il re della Samba — Bologna: Al diavolo la celebrità — Brancaccio: Il lupo della Sila — Capitol: Gente così — Capranica: Cristoforo Colombo — Capranichetta: Cristoforo Colombo (18,45, 21,45) — Centocelle: Gianni e Pinotto reclute — Centrale: Stanotte sorgerà il sole — Clue-Star: Gli invincibili — Clodio: Il terzo uomo — Cola di Rienzo: Simbad il marinaio e comp. Trucchi — Colonna: La storia di pearl White — Colosseo: Cigno nero — Corso: Gente così — Cristallo: Simbad il marinaio — Delle Maschere: La bella impradente — Delle Vittorie: Vecchia California — Del Vascello: I rinnegati — Diana: La signora in ermellino — Doria: Cavalcata del terrore — Edn: Incantesimo dei mari del Sud — Esquilino: Follie di New York — Europa: Cristoforo Colombo — Excelsior: Notte e dì — Farnese: Cielo sulla palude — Fiamma: Valeria, l'amante che uccise — Flaminio: Il terzo uomo — Fogliano: Incantesimo nei mari del Sud — Fontana: Così come le donne — Fontana di Trevi: Il lupo della Sila — Galleria: Incatenata — Giulio Cesare: Totò cerca casa — Golden: Vecchia California — Imperiale: Io ero sposo di guerra (10,30 ant.) — Induno: Senza amore — Iris: Fiume rosso — Italia: Al diavolo la celebrità — Lamarmora: Il mercante d'avorio — Massimo: La signora in ermellino — Mazzini: Cielo sulla palude — Metropolitan: Jolanda e il re della samba — Moderno: Io ero sposo di guerra — Modernissimo: Sala A: Notte e dì; Sala B: E' primavera — Novochio: Carmen — Odeon: Simbad il marinaio — Odescalchi: Totò cerca casa — Olympia: Enrico V — Orfeo: La parata delle stelle — Ottaviano: La signora in ermellino — Palestrina: Vecchia California — Palazzo: Signora in ermellino — Parioli: Fiori nella polvere — Planetario: Vento in la nad — Plaza: Il vantaglio — Prati: Guida erotica — Preneste: L'isola di corallo — Quirinale: Mademoiselle Da Barry — Quirinetta Southern Yankee (17, 19,15, 21,45) — Reale: Totò cerca casa — Rex: Fiori nella polvere — Rivoli: Supremo decisore (16, 18,50, 21,45) — Roma: L'assalto — Rubino: Il valzer dello imperatore — Salario: Il mulino del Po — Salone Margherita: Enrico V — Savoia: Il lupo della Sila — Smeraldo: Il terzo uomo — Splendore: Rotta su CuraM — Stadium: Totò cerca casa — Superciema: Stade nel deserto — Tirreno: Stanotte sorgerà il sole — Trianon: Lettera a tre mogli — Trieste: Incantesimo dei mari del Sud — Tuscolo: Fuga nel tempo — Ventun Aprile: Riso amaro — Verbano: Stanotte sorgerà il sole — Vittoria: Biancaneve e i sette nani.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Mus. varia — 12: Chitar. Ortoro — 12,25: Canzoni — 13,26: Orch. Donaldo — 14: Solisti celebri — 14,25: Orch. Scognini — 17: Pom. mer. — 18,30: Orch. Mojetta — 19,45: Musica da camera — 21,05: « Brescia » — 21,45: La storia in tribunale — 22,10: Orch. Ferrari — 22,40: « Teneri sepolti nei mari e nei deserti » — 22,50: La vel. della sett. — 23,30: Orch. Cetra — 0,05: Ballo.

RETE AZZURRA - Ore 13,26: Danze e folclore — 17,30: Radiocentro Mosca — 17,45: Chit. Tonon — 18: « Weather » di G. Mawerret — 19,35: La voce dei lav. — 21: Concerto — 23,30: I notturni dell'ensignola — 0,05: Ballo.

AI RIVOLI ultimi giorni di « SUPREMA DECISIONE »

« Suprema decisione », il capolavoro della Metro-Goldwyn-Mayer interpretato da Clark Gable, Walter Pidgeon, Van Johnson e diretto da Sam Wood, dopo 103 applauditissime repliche, è agli ultimi giorni di programmazione. Chi non lo avesse ancora visto si affretti a prenotare i posti. Poltrone numerate - Tel. 40.283. Prezzo di una poltrona L. 310.

PATTU COL DIAVOLO

Osservatorio

Vogliamo riportare solo due titoli apparsi ieri sui giornali. Da Il Tempo *a 4 colonne: « Una bomba rinvenuta presso la casa del Sindaco poco prima che vi giungesse l'on. De Gasperi — Al rione Ponte Regola si parla di un mancato attentato al leader democristiano — Misterioso suicidio del presunto terrorista ». Da* La Libertà *a 4 colonne: « Voci allarmistiche smentite dalla polizia — Nessuna bomba contro De Gasperi, solo un relitto a cinquecento metri di distanza ».*

Dopo di che, dato che la lite si è svolta in famiglia, non ci resta che dare, una volta tanto, del bravo ai colleghi de La Libertà *e del buffone a quelli de* Il Tempo *L'uno e l'altro con tutto il cuore.*